

## Episodio di BARBERINO VAL D'ELSA 08.07.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Nei pressi di Barberino	Barberino Val d'Elsa	Firenze	Toscana

Data iniziale: 08/07/1944

Data finale: 08/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			1	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Chiti Desiderio*, nato il 21/09/1889, operaio agricolo/colono.
2. *Conti Corrado*, nato il 22/07/1885, commerciante e proprietario di una tabaccheria.

Altre note sulle vittime:

1. *Chiti Leopoldo*, fratello di Desiderio, rimase ferito alla guancia destra.
2. *Chiti Pietro*, presente all'irruzione dei tedeschi, fu risparmiato.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'8 luglio 1944 tre o quattro soldati tedeschi irrompono nella casa colonica di Gioacchino Forconi nei pressi di Barberino Val d'Elsa. Vengono sorpresi nell'abitazione Desiderio e Leopoldo Chiti, Pietro e Corrado Conti, i quali con la minaccia delle armi sono prelevati e fatti avviare a piedi lungo la strada. Alla distanza di circa

20 metri dall'abitazione i tedeschi aprono il fuoco, uccidendo Desiderio Chiti e Corrado Conti e ferendo Leopoldo Chiti. L'uccisione deve forse mettersi in relazione a un rastrellamento condotto poco anzi nella zona circostante allo scopo di ricercare renitenti e disertori che si era rivelato infruttuoso. L'uccisione sembra senza apparente motivo e forse è connessa ad un rastrellamento infruttuoso.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Indefinita.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

- 4. Fallschirmjäger Division (4. Divisione Paracadutisti).

**Nomi:**

Ignoti.

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Nel territorio comunale di Barberino Val d'Elsa fu impiegata la 4. Fallschirmjäger Division (4. Divisione Paracadutisti).

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

- I nomi di Desiderio Chiti e Corrado Conti sono ricordati su di una lapide in memoria dei caduti del comune affissa in Municipio dall'amministrazione comunale di Barberino Val d'Elsa il 29 febbraio 2004.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

#### Onorificenze

#### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

- Claudio Biscarini, , *Quando piovevano le cannonate. 1944. Violenza e guerra ai civili tra la Val di Pesa e la Val d'Elsa*, Effigi, Arcidosso, 2012, pp. 123-124.
- Gabriella Congedo, *Come se fosse ora. La comunità di Barberino Val d'Elsa e la memoria dell'ultima guerra*, Sarnus, Firenze, 2013, pp. 144-145.
- Matteo Mazzoni, *Il passaggio del fronte tra Val di Pesa e Val d'Elsa. Civili e violenze di guerra nell'estate del 1944*, Polistampa, Firenze, 2014, p. 150.

#### Fonti archivistiche:

- CSIT, AUSSME, N1/11, b. 2132

#### Sitografia e multimedia:

- [http://resistenzatoscana.it/monumenti/barberino\\_val\\_d\\_elsa/lapide\\_dei\\_caduti/](http://resistenzatoscana.it/monumenti/barberino_val_d_elsa/lapide_dei_caduti/)

#### Altro:

### V. ANNOTAZIONI

La ricostruzione dell'episodio si basa prevalentemente su due denunce ai Carabinieri rese da Leopoldo Chiti il 29 marzo e il 5 aprile 1945. Nelle due testimonianze la versione dei fatti cambia sensibilmente: nella prima

Leopoldo sostiene che i militari tedeschi avevano sorpreso lui e il fratello Desiderio mentre si trovavano seduti sotto a un olivo, da dove erano stati fatti alzare e avviare sulla strada per poi essere oggetto poco dopo di mitragliamento. Nella deposizione del 5 aprile, invece, dichiara d'esser stato sorpreso dai militari mentre si trovava in compagnia del fratello Desiderio, di Corrado e Pietro Conti presso la casa colonica di Gioacchino Forconi, dalla quale erano stati fatti allontanare per essere poco dopo mitragliati.

La località esatta in cui si compì l'uccisione non è precisa. Talvolta è indicata quella di "Novoli", talaltra le testimonianze indicano un luogo detto "agli indiani". In entrambi i casi la località si trova comunque nelle vicinanze dell'abitato di Barberino Val d'Elsa.

Desiderio Chiti non morì immediatamente a seguito del mitragliamento, ma decedette poco più tardi presso l'Ospedale Naldini Torrigiani di Tavarnelle Val di Pesa.

## **VI. CREDITS**

*FRANCESCO FUSI*, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.